

## Allegato 1 - Glossario

### per la redazione del quadro conoscitivo storico-archeologico del PS Intercomunale di San Miniato e Fucecchio

**Archeologia degli elevati o archeologia dell'architettura** - Le strutture edilizie possono essere analizzate e indagate non solo per il loro aspetto stilistico e per le caratteristiche architettoniche: infatti una muratura è anche il risultato di una sequenza di azioni costruttive e distruttive, azioni che possono essere opera dell'uomo o causate da eventi naturali (ad esempio i terremoti) che hanno lasciato delle tracce di diverso tipo su di essa. Questo metodo di approccio ad un manufatto edilizio è noto come "archeologia dell'edilizia storica" o "archeologia degli elevati" o ancora "archeologia dell'architettura" ed applica il metodo stratigrafico allo studio delle strutture edilizie. Ognuna delle azioni antropiche o naturali riconoscibili su una struttura edilizia si chiama Unità Stratigrafica Muraria (USM) \*.

**Archeologia globale** – Approccio di ricerca archeologica introdotto in ambito ligure dall'ISCUM a partire dagli anni Settanta del XX secolo che tiene conto di tutto il patrimonio presente nel territorio, in superficie, in elevato e sotto il suolo, e senza pregiudiziali di tipo cronologico. L'idea è quella di sviluppare delle indagini che non privilegino un aspetto o un'epoca a dispetto di altri, ma che si sforzino di leggere con metodologia archeologica i diversi tempi e le molteplici forme del rapporto tra uomini e ambiente in un determinato territorio.

Per "globale" si intende quindi l'istruttoria della ricerca storico-archeologica e la banca-dati ad essa relativa, perché non è possibile conoscere veramente e capire un territorio affrontandone ed estraendone un solo periodo, o un solo aspetto socio-economico o ambientale\*.

**Complesso architettonico (CA)** – Un insieme architettonico costituito di più elementi o corpi di fabbrica (vedi) collegati fisicamente tra loro a formare un'entità spaziale circoscritta e definita.

**Corpo di fabbrica (CF)** - Complesso di ambienti di un edificio, disposti in modo da costituire un organismo strutturale autonomo, il quale, pur facendo parte dell'insieme, può essere considerato isolatamente e per sé stante, in quanto presenta caratteristiche distributive, costruttive e statiche proprie.

**Elemento architettonico** - La più piccola unità di riferimento nell'analisi degli elevati, per lo più risulta di tipo strutturale o decorativo (portali, finestre, nicchie, epigrafi inserite nella muratura, ecc.).

---

\* Per le voci relative all'archeologia dell'architettura, all'archeologia globale e alla ricerca su campo di tipo stratigrafico o di superficie si veda la voce dedicata all'*Archeologia* a cura di Daniele Manacorda nell'Enciclopedia del Novecento, e la bibliografia ivi citata: [https://www.treccani.it/enciclopedia/archeologia\\_res-9fd4181d-87f0-11dc-8e9d-0016357eee51\\_%28Enciclopedia-del-Novecento%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/archeologia_res-9fd4181d-87f0-11dc-8e9d-0016357eee51_%28Enciclopedia-del-Novecento%29/)

**Sito** - Località o area delimitata, urbana o extraurbana, nelle quali si trovino resti di edifici, di strutture, di beni mobili o di altre tracce di interesse archeologico (= Unità Topografiche), emergenti o da portare in luce attraverso attività di indagine quali la ricognizione, lo scavo stratigrafico, il rilevamento ecc. Più in generale “una porzione tridimensionale dello spazio” intesa non più e non solo come luogo “dell’emergenza macroscopica del passato”, ma come luogo “dove si è manifestata l’esperienza umana in forme tali da lasciare almeno un segno della propria esistenza”\*\*

**Unità stratigrafica (US)** - La stratificazione archeologica è dunque composta dalla sovrapposizione di Unità Stratigrafiche (US) che costituiscono il risultato di singole azioni umane o naturali effettivamente identificabili.

Le unità stratigrafiche possono essere positive, e dare quindi testimonianza concreta di attività di accumulo e di costruzione (strati di terra, mucchi, pavimenti, muri, riempimenti di fosse, ecc.), o negative, segno impalpabile, ma comunque riconoscibile e storicamente determinante, delle attività di uso e di distruzione di strutture o strati (usura di pavimenti o strade, scavo di fosse, rasature di murature, ecc.). Le Unità Stratigrafiche positive e negative possono trovarsi tra di loro in tre termini di relazioni fisiche: sovrapposizione; uguaglianza; assenza di rapporti diretti. Ciascuna di queste relazioni fisiche indica un rapporto cronologico (anteriorità, posteriorità o contemporaneità)\*\*.

**Unità Topografica (UT)** - L’Unità Topografica è un’area delimitabile dove si collocano reperti archeologici di varia natura e dimensione (strutture murarie, accumulo di ceramiche o di materiali edilizi, crolli etc.). Essa rappresenta l’elemento di base o “unità minima documentabile” della ricognizione archeologica di superficie e viene definita, in termini di estensione e dati contenuti, dalle operazioni di sopralluogo e/o di schedatura.

In base alle dimensioni, associazione e disposizione dei reperti individuati, si può caratterizzare a livello interpretativo ed ipotizzare la potenzialità archeologica del deposito sottostante o invece identificare una vicina area di provenienza in base a fenomeni post-deposizionali. Una o più UT possono costituire un Sito o indicare un’area prossima ad un Sito magari meno visibile in superficie (=off Site)\*\*\*.

---

\*\* Sul concetto di sito da ultimo si veda Manacorda D. 2007, *Il sito archeologico: tra ricerca e valorizzazione*, Roma, p. 7.

\*\*\* Carandini A. 1991, *Storie dalla terra*, Torino; Harris E. C. 1979, *Principles of Archaeological Stratigraphy*, London (tr. it.: *Principi di stratigrafia archeologica*, Roma 1983).

\*\*\*\* Cambi F., Terrenato N. 1994, *Introduzione all’archeologia dei paesaggi*, Urbino; De Haas T. 2012, *Beyond dots on the map: intensive survey data and the interpretation of small sites and off-site distributions*, «Journal of Roman Archaeology», Supplementary Series 88, pp. 55-80.